



**Regolamento didattico del
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
NEUROSCIENCES (CLASSE LM-6)
A.A. 2022-2023**

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Neurosciences, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente.
2. Il Corso di Laurea/Laurea Magistrale rientra nella Classe delle Lauree Magistrali LM-6 in Biologia, come definita dalla normativa vigente.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

La Laurea Magistrale in Neurosciences ha l'obiettivo di formare laureati esperti con una preparazione avanzata ed operativa nell'ambito della biologia del sistema nervoso, coniugate con un'approfondita preparazione scientifica ed operativa nelle discipline che caratterizzano il curriculum.

La preparazione teorica è affiancata da una esperienza particolarmente intensa negli aspetti applicativi. L'obiettivo, infatti, è quello di fornire allo studente, attraverso una significativa esperienza di lavoro sperimentale in un laboratorio, la possibilità di acquisire sia gli strumenti culturali sia la capacità di analisi critica necessari allo svolgimento di attività di ricerca o ad assumersi la responsabilità di progetti e strutture.

Il percorso formativo è articolato e finalizzato a realizzare:

- un'adeguata preparazione culturale in campo biologico con attività formative finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e degli ambiti cellulari, fisici, chimici, biochimici/biomolecolari, di genetica molecolare, farmacologici-tossicologici ed anatomo-fisiopatologici oltre al raggiungimento di una buona padronanza delle tecniche utili alla loro comprensione in funzione di svariate applicazioni nell'ambito della ricerca biomedica;
- una solida conoscenza delle proprietà delle cellule del sistema nervoso sia in condizioni fisiologiche che patologiche.
- un'idonea preparazione teorico-pratica sui metodi d'indagine utilizzati nel campo della ricerca in neuroscienze, compresi gli strumenti informatici di supporto riguardanti lo studio del SNC;
- la conoscenza dell'influenza dell'ambiente sul corretto funzionamento del sistema nervoso.
- adeguata padronanza del metodo scientifico d'indagine tale da permettere la partecipazione alla progettazione degli esperimenti ed avere acquisito un livello di conoscenze della lingua inglese e della letteratura scientifica tale da permettere l'utilizzo delle tecniche informatiche di comunicazione e la presentazione dei propri risultati in ambiente internazionale;
- la capacità di ricoprire posizioni di responsabilità sia in ambito pubblico che privato; avere le basi culturali per accedere a Scuole di Specializzazione Biosanitarie riconosciute dal Ministero della Salute necessarie per la carriera dirigenziale in ambito sia pubblico che privato, a Dottorati di Ricerca in campo biomedico ed a Masters di II livello.

Per le finalità formative che qualificano il corso di studio, si fa riferimento ai principi dell'armonizzazione Europea che sollecitano la rispondenza delle competenze in uscita dei laureati nel Corso di Laurea con gli specifici requisiti individuati dal sistema dei Descrittori di Dublino secondo



la Tabella Tuning predisposta a livello nazionale (Collegio CBUI) per la classe LM-6, di seguito riportati.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1. Il Corso prepara alla professione di Biologo, Biochimico, Farmacologo, Ricercatore di area biologica, Tecnico laureato nelle Scienze Biologiche ed assimilati.
2. La laurea Magistrale in Neurosciences fornisce una preparazione che consente di dedicarsi all'attività di ricerca in strutture pubbliche e private. Il laureato potrà iscriversi (previo superamento del relativo esame di stato) all'Albo per la professione di biologo sezione A, con il titolo professionale di biologo, per lo svolgimento delle attività codificate.

La Laurea Magistrale in Neurosciences attraverso una solida preparazione scientifica ed operativa nel campo delle neuroscienze, farmaco-tossicologico e biotecnologico, fornisce un'approfondita conoscenza del metodo scientifico, delle metodologie strumentali, delle tecniche di elaborazione ed analisi dei dati nelle numerose applicazioni biologiche nel settore delle neuroscienze, fornisce le competenze adeguate a:

- attività di ricerca di base od applicata nei settori biomedici in istituti di ricerca pubblici o privati;
- attività professionali autonome negli ambiti della ricerca nel campo delle neuroscienze nei settori della sanità, della pubblica amministrazione e dell'industria;
- attività di promozione ed innovazione scientifica e tecnologica in campo delle neuroscienze, nella biologia e tecnologia cellulare, nell'analisi e sviluppo di biomolecole per applicazioni biomediche e farmaceutiche;
- attività di ricerca e marketing nell'industria farmaceutica (ricerca applicata, ricerca farmacoclinica, controllo e gestione dati);
- progettare lo sviluppo delle applicazioni biologiche e biochimiche in campo sanitario e farmaceutico;
- attività divulgative ed educazionali connesse alle neuroscienze.

Gli obiettivi formativi e la struttura del Corso di Laurea sono stati definiti, in funzione dei possibili ambiti occupazionali, che si sono svolte con la partecipazione dei rappresentanti dell'Ordine dei Biologi, Confindustria, Capitank, rappresentanti di Enti di Ricerca, Aziende del territorio e del mondo produttivo nazionale.

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

1. La programmazione dell'attività didattica, su proposta del Consiglio di Area Didattica (CAD), è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, sentiti i Dipartimenti associati e la Scuola competente, laddove istituita, e acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Neurosciences

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Neurosciences devono essere in possesso della Laurea o del Diploma Universitario di durata triennale o di altro titolo estero riconosciuto idoneo.
2. Coloro che abbiano conseguito una laurea di primo livello nella Classe L-13 DM 270/2004 o nella Classe 12 DM 509/1999 presso qualunque Università Italiana, qualunque sia il curriculum seguito, possono accedere alla Laurea Magistrale in Neurosciences.
3. Coloro che abbiano conseguito una laurea di primo livello nella classe L-2 (Biotecnologie) possono accedere alla Laurea Magistrale in Neurosciences previa valutazione del curriculum da parte del CAD.



4. Coloro che abbiano conseguito una laurea di primo livello in una classe di laurea diversa da quella prevista dai commi 2 e 3 dell'art. 5, possono accedere alla laurea magistrale in Neurosciences purché abbiano effettuato un percorso formativo, come di seguito specificato:
Settori BIO/01 a BIO/07 e da BIO/09 a BIO/19 almeno 66 CFU;
almeno 12 CFU: da MAT/01 a MAT/09, da FIS/01 a FIS/08;
12 CFU: da CHIM/01 a CHIM/03, CHIM/06
5. Conoscenza della lingua inglese di livello equiparabile al B2

Art. 6 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. Nel carico standard corrispondente ad un CFU possono rientrare:
 - a. didattica frontale: 10 ore/CFU
 - b. attività laboratoriali assistite ad elevato contenuto sperimentale: 10 ore/CFU
 - c. esercitazioni numeriche o di osservazione di preparati microscopici o macroscopici: 10 ore/CFU
 - d. attività individuale di stage o tirocinio pratico: 25 ore/CFU
6. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
7. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
8. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 7 - Obsolescenza dei crediti formativi

1. Fatta salva la norma di legge che disciplina la decadenza dagli studi, lo studente decaduto può presentare istanza di riconoscimento degli esami superati ai fini dell'iscrizione con abbreviazione di corso all'ordinamento attivo.
2. Il CAD delibera nel merito dei riconoscimenti secondo il principio di "non obsolescenza" dei contenuti culturali degli esami superati, disponendo eventualmente un esame integrativo per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- a. lezioni frontali
- b. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti



- c. attività tutoriale durante il tirocinio professionalizzante
- d. attività tutoriale nella pratica in laboratorio
- e. attività seminariali

Art. 9 – Piano di studi

1. Il piano di studi del Corso riporta l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti. Il piano di studi indica altresì il *settore scientifico-disciplinare* cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.
Qualora lo studente abbia già acquisito i contenuti disciplinari degli insegnamenti riportati nel piano di studi, dovrà sostituirli, nel rispetto del Settore Scientifico Disciplinare proprio dell'insegnamento, secondo le indicazioni del Consiglio di Area Didattica di Scienze Biologiche
2. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Neurosciences è necessario aver acquisito 120 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal regolamento didattico di CdS
3. La Commissione Didattica del CAD verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.
4. Su proposta del CAD il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 10.- Attività formativa opzionale (AFO)

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 9 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali, AFO - DM 270/2004 - Art. 10, comma 5, lettera a).
2. Ogni anno Il CAD potrà attivare una serie di corsi opzionali erogabili nello stesso anno accademico e selezionabili dallo studente in sede di presentazione del piano di studi. Tali corsi saranno valutabili previo superamento di una prova di verifica finale come crediti tipologia D.
Sono previste le seguenti possibilità, purché ritenute congrue con il percorso degli studi dal CAD:
 - a. corsi attivi nell'ambito dell'offerta formativa di Ateneo; i corsi prescelti, comunicati alla Segreteria studenti entro il mese di ottobre, saranno sottoposti a valutazione da parte della Commissione Didattica del CAD;
 - b. corsi di tipo seminariale;
 - c. altre attività formative che siano ritenute congrue con il percorso degli studi.
3. La coerenza e il peso in CFU devono essere valutati dal CAD con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.

Art. 11.- Ulteriori attività formative (DM 270/2004 - art. 10, comma 5, lettera d)

L'Ordinamento Didattico prevede l'acquisizione, da parte dello studente, di 8 CFU denominati come "ulteriori attività formative":

- a. Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro 8 CFU:
 - tirocini formativi da svolgere presso laboratori universitari dell'Ateneo; tale tipologia di tirocinio viene identificata come **tirocinio interno**. È altresì previsto che lo studente possa svolgere attività di tirocinio presso idonee strutture esterne previa stipula di apposite convenzioni tra il Dipartimento e il soggetto ospitante (es: aziende sanitarie, enti pubblici e privati, studi professionali, associazioni, altre Università italiane, centri di ricerca, etc); tale tipologia di tirocinio viene identificata come **tirocinio esterno**. L'attività di tirocinio può anche essere svolta presso strutture e/o enti esteri (es. Università, Strutture Sanitarie) nell'ambito di programmi di mobilità internazionale (es. programmi Erasmus+, Erasmus Mundus) (**tirocinio estero**).



Gli studenti potranno acquisire un numero di CFU per le attività di tirocinio o stage svolte all'**esterno** dell'Ateneo, o all'**estero** anche eccedenti il numero di CFU totali previsti per il conseguimento del titolo

- partecipazione e superamento di corsi e seminari professionalizzanti

Art. 12 - Semestri

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.
2. Il calendario didattico viene approvato da ciascun Dipartimento, su proposta del competente CAD, nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
3. Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.
4. Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove di esame e altre verifiche del profitto.
5. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 13 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nel piano di studi sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo. Nel piano di studi sono indicati i corsi integrati che prevedono prove di esame per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli.
2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.
3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
4. Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono assolutamente sovrapporsi.
5. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e ulteriori appelli straordinari, da due a quattro, per gli studenti fuori corso.
6. I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).
7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.
8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.
9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.



10. Non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto.
11. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.
12. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.
13. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
14. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
15. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
16. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.
17. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico.

Art. 14 - Obbligo di frequenza

Per le attività di tipo laboratoriale, di tirocinio o di tipo seminariale, la frequenza è obbligatoria e sarà sottoposta a verifica; non saranno consentite assenze superiori al 20% della durata totale del corso.

Per tutte le altre forme di attività didattiche previste nel piano di studi lo studente è tenuto a frequentare senza obbligo di verifica.

Art. 15 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.
2. Alla prova finale sono attribuiti **16 crediti**
3. Per il conseguimento della laurea magistrale è richiesta la presentazione di una tesi elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un relatore. Si prevede un periodo di attività di ricerca inerente ad argomenti coerenti con il percorso formativo della Laurea Magistrale, da svolgersi presso un laboratorio di un Dipartimento Universitario o una struttura convenzionata con l'Università degli Studi dell'Aquila e sotto la responsabilità di un Docente / ricercatore del Consiglio di Area Didattica cui fa riferimento il CLM in Neurosciences. Qualora la tesi sia svolta presso strutture esterne convenzionate, lo studente ha l'obbligo di presentare trimestralmente una breve relazione dell'attività sperimentale al Docente di riferimento (tutor interno) del Consiglio di Corso di Studio e,



- 30 giorni prima della consegna della tesi in segreteria, una bozza della stessa ed il “time-sheet” attestante le ore di lavoro-studio svolte, firmato dal responsabile della struttura esterna presso cui si è svolto il lavoro di tesi (tutor esterno). Con questa attività lo studente acquisisce la conoscenza della metodologia sperimentale, degli strumenti analitici e delle tecniche di analisi ed elaborazione dei dati, e predispone una tesi di laurea originale; la prova finale si conclude con la discussione della tesi che può essere anche in inglese.
4. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da almeno cinque componenti.
 5. Le modalità organizzative delle prove finali saranno esplicitate in apposito regolamento elaborato dal CAD.
 6. Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.
 7. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. Il voto di Laurea tiene conto sia della media pesata dei voti ottenuti sui CFU sia della valutazione del lavoro di tesi che della carriera complessiva dello studente. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.
 8. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

Art. 16 - Valutazione dell'attività didattica

1. Il CAD rileva periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.
2. Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della Commissione Paritetica Docenti-Studenti competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei Laureati. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.
3. Il Consiglio di Dipartimento valuta annualmente i risultati dell'attività didattica dei docenti tenendo conto dei dati sulle carriere degli studenti e delle relazioni sulla didattica offerta per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.
4. Il CAD da mandato al GdAQ di rilevare periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti e delle altre forme di attività formativa previste dal percorso degli studi (es. attività professionalizzante, laboratori didattici, attività collegata alla preparazione della tesi). Il GdAQ nella sua attività di monitoraggio, elabora i dati relativi alle rilevazioni della valutazione della qualità della didattica percepita dagli studenti, effettuata attraverso i questionari specificamente predisposti per gli studenti del CdS e redige periodicamente relazioni riassuntive per il CAD, segnalando le criticità e proponendo interventi correttivi.



5. Il GdAQ inoltre predispone una relazione annuale per il CAD sulla base delle seguenti fonti informative: a. Questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica percepita) b. Scheda di monitoraggio annuale (SMA) c. Rapporto di riesame ciclico d. Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. e. Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 17 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento.
2. I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.
3. Il CAD disciplina le modalità di passaggio di uno studente da un curriculum ad un altro tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione.
4. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD e approvati dalla Commissione Didattica.
5. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.
6. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai prevalenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.
7. Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 15 CFU (insegnamenti in ambiti diversi, tirocini e conoscenza lingua straniera) per i Corsi di Laurea Magistrale. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi per il percorso della Laurea Magistrale.
8. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della Commissione Didattica, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere. La proposta da parte del CAD di iscrizione ad un determinato anno di corso deve, comunque, tenere conto dell'avvenuta acquisizione di almeno 5 CFU relativi all'anno precedente.
9. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.
10. Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.



11. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.
12. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea Magistrale è disciplinato da apposito Regolamento.

Art. 18 - Orientamento e tutorato

Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai Docenti:

- a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
- b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Art. 19 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso:

- a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari;
- b) curriculum con durata superiore alla normale ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che adottano il regime di iscrizione part time. Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito regolamento.

Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

Art. 20- Nomina Commissioni

Il CAD per ogni singolo CdS nomina per ogni triennio le seguenti commissioni:

- a) Commissione pratiche studenti, composta dal Presidente del Corso di Studio, da un Docente e da un Rappresentante degli studenti, con competenze relativamente a piani di studio individuali, riconoscimento di crediti, passaggi, sui trasferimenti in ingresso e su ogni altro aspetto riguardante le carriere degli studenti;
- b) Commissione Pratiche Didattico-Amministrative, composta dal Presidente del CAD e dai Presidenti dei Corsi di Studio afferenti al CAD; se il Presidente del CAD coincide con un Presidente del Corso di Studio, sarà inserito anche un Docente del Corso di Studi. Tale Commissione istruisce le pratiche didattico-amministrative relative a proposte di incarichi di insegnamento, valutazione comparativa curriculum candidati per incarichi di docenza messi a bando, gestione esami finali ecc.);
- c) Commissione Didattica composta dal Presidente del CAD, dai Presidenti dei CdS e da uno studente rappresentante per ogni CdS che si occupa di verificare la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa
- d) Gruppo di gestione della Assicurazione Qualità (GdAQ). Il CAD garantisce un impegno costante verso il miglioramento continuo, inteso come capacità di puntare verso risultati di sempre maggior valore, ponendosi obiettivi formativi aggiornati e allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali. Il GdAQ è composto dal Presidente, da tre docenti di ruolo, da almeno un rappresentante degli studenti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



Dipartimento di
Medicina clinica,
Sanità pubblica,
Scienze della Vita e dell'Ambiente

componente del CAD. Il Gruppo di gestione della Assicurazione Qualità (AQ) svolge le funzioni connesse alla valutazione dell'andamento della didattica e dell'efficacia della stessa esaminando le schede annuali, le opinioni degli studenti



ALLEGATO – PIANO DI STUDI

Università degli Studi dell'Aquila					
Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente					
Corso di Studio: NEUROSCIENCES					
ORDINAMENTO A.A. 2022/2023					
1° Anno					
Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Periodo	
CELLULAR NEUROBIOLOGY AND DEVELOPMENTAL NEUROBIOLOGY	9	BIO/06	Caratterizzante / Discipline del settore biodiversità e ambiente	Primo Semestre	
FUNDAMENTALS OF NEUROBIOCHEMISTRY AND BIOMOLECULAR TECHNOLOGIES FOR NEUROSCIENCES	9	BIO/10	Caratterizzante / Discipline del settore biomolecolare	Annualità Singola	
ANATOMIC BASIS FOR NEUROSCIENCES	6	BIO/16	Caratterizzante / Discipline del settore biomedico	Primo Semestre	
INTEGRATIVE NEUROPHYSIOLOGY	6	BIO/09	Caratterizzante / Discipline del settore biomedico	Secondo Semestre	
TOTALE I SEMESTRE					30
GENETIC MODELLING IN NEUROBIOLOGY AND EPIGENETICS OF NEUROBIOLOGY	6	BIO/18	Caratterizzante / Discipline del settore biomolecolare	Secondo Semestre	
MOLECULAR NEUROBIOLOGY AND NEUROPHARMACOLOGY	12				
	Unità Didattiche				
MOLECULAR NEUROBIOLOGY	6	BIO/11	Caratterizzante / Discipline del settore biomolecolare	Secondo Semestre	
NEUROPHARMACOLOGY	6	BIO/14	Caratterizzante / Discipline del settore biomedico	Secondo Semestre	
NEUROIMAGING, ADVANCED TECHNIQUES FOR THE STUDY OF NERVOUS SYSTEM AND BEHAVIOUR	12				
	Unità Didattiche				
NEUROIMAGING	6	FIS/07	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Annualità Singola	
ADVANCED TECHNIQUES FOR THE STUDY OF NERVOUS SYSTEM AND SYNAPTIC PLASTICITY	4	BIO/06	Caratterizzante / Discipline del settore biodiversità e ambiente	Annualità Singola	
BEHAVIOUR	2	M-PSI/02	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Annualità Singola	
TOTALE II SEMESTRE					30
PROFESSIONALIZING ACTIVITIES	5		Altre/Tirocini formativi e di orientamento	Annuale	
TOTALE I ANNO	65				
2° Anno					



Attività Formativa	CFU		Settore	TAF/Ambito	Periodo	
VERTEBRATE BRAIN EVOLUTION	6		BIO/05	Caratterizzante / Discipline del settore biodiversità e ambiente	Primo semestre	
AGING NEUROBIOLOGY	6		BIO/13	Caratterizzante / Discipline del settore nutrizionistico e delle altre applicazioni	Primo Semestre	
NEUROPATHOLOGY AND LABORATORY	9					
	Unità Didattiche					
NEUROPATHOLOGY		6	MED/04	Caratterizzante / Discipline del settore biomedico	Primo Semestre	
LABORATORY		3	MED/46	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Primo Semestre	
TOTALE I SEMESTRE	21					
HUMAN NEUROGENETICS AND NEUROLOGY	6					
	Unità Didattiche					
	HUMAN NEUROGENETICS		4	MED/03	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre
	HUMAN NEUROLOGY		2	MED/26	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre
ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE	9		NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		
INTERNSHIP (ALTRE ATTIVITA')	3		NN	Altro / Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
TOTALE II SEMESTRE	18					
PROVA FINALE	16		PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		
TOTALE II ANNO	55					
TOTALE COMPLESSIVO	120					